



ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE “CIRCOLO DEL DESIGN”

L'anno 2019, il giorno 8 del mese di luglio , alle ore 15,00, in via Cernaia, 24 a Torino, presso lo Studio CGA di Geromin Gabriella, si sono riuniti i seguenti signori:

- MACCARONE Paolo, nato a Livorno (LI) il 30/09/1948, residente a Torino (TO), via Giacomo Medici n. 40, C.F. MCC PLA 48P30 E625Y;
- CLARA Alberto, nato a Rivoli (TO) il 18/04/1971, residente in Rivoli (TO), via Bessaneisa n. 25/11, C.F. CLR LRT 71D18 H335J;
- BAZZANO Maurizio, nato a Casale Monferrato (AL) il 08/10/1957, residente a Torino (TO), Via Tirreno n. 143, C.F.BZZ MRZ 57R08 B885Z;
- ABBATTISTA Ruben, nato a Torino (TO) il 27/07/1964, residente a Torino (TO9, Corso Re Umberto n. 5, C.F. BBT RBN 64L27 L219V;

I comparenti, tutti cittadini italiani, dichiarano e convengono quanto segue:

- 1) È costituita tra i suddetti un'Associazione Denominata “Circolo del Design”.
- 2) L'Associazione ha sede in Torino, via San Francesco da Paola n. 17.
- 3) L'Associazione ha durata sino al 31 dicembre 2050.
- 4) L'Associazione è costituita nel rispetto del Codice civile e non persegue fini di lucro.
- 5) L'Associazione è costituita per il perseguitamento, senza scopo di lucro, di contribuire alla diffusione di una Cultura del Design consapevole, inteso come opportunità comportamentale e mediazione tra i valori espressivi, economici e tecnologici delle merci e dei servizi con altrettanto importanti valori ambientali, culturali, etici e sociali.

L'Associazione intende sostenere i valori di cui si fa portatore attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- organizzazione e gestione di progetti di marketing territoriale attraverso l'ideazione e la progettazione di eventi, strumenti e servizi per la promozione, condivisione, partecipazione e valorizzazione dell'innovazione legata al design nell'ambito della Città di Torino e della Regione Piemonte. Tutti i progetti avranno come focus prevalente il design e coinvolgeranno

progettisti ed aziende del settore (design oriented) dell'area torinese, favorendone la visibilità ed incentivandone lo sviluppo, nella direzione della ricerca e dell'innovazione sostenibile;

- organizzazione e gestione di tutte le attività che consentano di favorire relazioni virtuose tra le diverse risorse del territorio (professionisti del design, enti di formazione, aziende ed esercizi commerciali), al fine di creare le condizioni per la condivisione di criteri e comportamenti orientati all'arricchimento del tessuto sociale;
- creare le condizioni per sviluppare un coordinamento fattivo con altre città italiane e straniere su progetti con finalità analoghe o complementari.

L'Associazione potrà inoltre compiere ogni altra attività che sia in maniera diretta o indiretta attinente agli scopi sociali, operando in collaborazione con persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, italiane o straniere, che ne condividano l'azione e le finalità.

L'Associazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa e/o affine a quelle sopraelencate; compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie e/o utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, direttamente o indirettamente, attinenti ai medesimi.

L'Associazione tra l'altro potrà partecipare ad altri enti purché operanti in campi affini e comunque nel rispetto dello scopo non lucrativo dell'Associazione e delle sue finalità.

L'Associazione potrà inoltre promuovere e pubblicizzare la sua attività e la sua immagine utilizzando marchi, modelli, disegni ed emblemi, direttamente o a mezzo terzi, curandone eventualmente il deposito e la registrazione.

6) L'Associazione sarà regolata dalle norme contenute nello "Statuto" composto di numero 19 (diciannove) articoli, che a questo atto si allega sotto la lettera "A", debitamente sottoscritto.

7) L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio chiuderà al 31 dicembre 2019.

8) A comporre il Consiglio Direttivo per i primi tre esercizi vengono nominati i signori:

- Alberto CLARA, come sopra identificato, Presidente del Consiglio Direttivo;
- Paolo MACCARONE, come sopra identificato, Vice Presidente;
- Maurizio BAZZANO, come sopra identificato, Consigliere.

9) Il Sig. Alberto Clara – Presidente - e, in caso di sua assenza e/o impedimento, il Sig. Paolo Maccarone- Vice-presidente, viene delegato dai presenti a svolgere tutte le pratiche necessarie perché l'Associazione abbia la sua giuridica esistenza ed autorizzata ad apportare al presente atto ed all'allegato Statuto tutte le modifiche che si rendessero necessarie al suddetto fine.

10) Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

Torino, 08 luglio 2019

Firmato in originale

CLARA Alberto

MACCARONE Paolo

BAZZANO Maurizio

ABBATTISTA Ruben

Agenzia delle Entrate
DP I di Torino - Ufficio Territoriale Torino
Registrato il 23/7/19 4529
Serie 3 Cod. Trib 10P
€ 200 00
IL DIRETTORE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESENTE
IN UFFICIO RILASCIATA PER GLI USI
CONSENTITI DALLA LEGGE. Componete di
numero 4529-53 pagine.
IL DIRETTORE

23 lug. 2019



ASSOCIAZIONE CULTURALE “CIRCOLO DEL DESIGN”

STATUTO



1. DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile, un’associazione culturale denominata “CIRCOLO DEL DESIGN” con sede in Torino.

Il Consiglio Direttivo, con propria delibera, potrà modificare la sede sociale purché nell’ambito dello stesso Comune; esso potrà inoltre istituire sedi secondarie ed uffici territoriali nel territorio dell’Unione Europea.

2. DURATA

L’Associazione ha durata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell’Assemblea dei Soci.

3. SCOPO-OGGETTO

L’Associazione culturale “CIRCOLO DEL DESIGN” non persegue fini di lucro e si propone di contribuire alla diffusione di una Cultura del Design consapevole, inteso come opportunità comportamentale e mediazione tra i valori espressivi, economici e tecnologici, delle merci e dei servizi con altrettanto importanti valori ambientali, culturali, etici e sociali.

L’Associazione intende sostenere i valori di cui si fa portatrice attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- organizzazione e gestione di progetti di marketing territoriale attraverso l’ideazione e la progettazione di eventi, strumenti e servizi per la promozione, condivisione, partecipazione e valorizzazione dell’innovazione legata al design nell’ambito della Città di Torino e della Regione Piemonte. Tutti i progetti avranno come *focus* prevalente il design e coinvolgeranno progettisti ed aziende del settore (*design oriented*) dell’area torinese, favorendone la visibilità ed incentivandone lo sviluppo, nella direzione della ricerca e dell’innovazione sostenibile;
- organizzazione e gestione di tutte le attività che consentano di favorire relazioni virtuose tra le diverse risorse del territorio (professionisti del design, enti di formazione, aziende ed esercizi commerciali), al fine di creare le condizioni per la condivisione di criteri e comportamenti orientati all’arricchimento del tessuto sociale;

- creare le condizioni per sviluppare un coordinamento fattivo con altre città italiane e straniere su progetti con finalità analoghe o complementari.

L'Associazione potrà inoltre compiere ogni altra attività che sia in maniera diretta o indiretta attinente agli scopi sociali, operando in collaborazione con persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, italiane o straniere, che ne condividano l'azione e le finalità.

L'Associazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa e/o affine a quelle sopraelencate; compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie e/o utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, direttamente o indirettamente, attinenti ai medesimi.

L'Associazione tra l'altro potrà partecipare ad altri enti purché operanti in campi affini e comunque nel rispetto dello scopo non lucrativo dell'Associazione e delle sue finalità.

L'Associazione potrà inoltre promuovere e pubblicizzare la sua attività e la sua immagine utilizzando marchi, modelli, disegni ed emblemi, direttamente o a mezzo terzi, curandone eventualmente il deposito e la registrazione.

4. PATRIMONIO - ENTRATE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali donazioni, erogazioni e lasciti specificatamente destinati ad incremento del patrimonio.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote associative annuali;
- dalle eventuali contribuzioni straordinarie effettuate dai soci fondatori e dai soci ordinari;
- da eventuali donazioni, erogazioni e lasciti e/o sponsorizzazioni di eventi, non destinati a patrimonio;
- da eventuali contributi di qualsiasi natura, da parte di persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, italiane o comunitarie;
- da entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali e occasionali, oltre che da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività dell'Associazione.

5. ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio, o entro sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedano, verrà predisposto dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo.

Il bilancio annuale dovrà essere depositato presso la sede sociale, per poter essere consultato da ogni associato, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea avente all'ordine del giorno la sua approvazione.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale sia durante la vita dell'associazione, sia in caso di scioglimento, salvo che la destinazione o la distribuzione non sia imposta per legge.

6. ASSOCIATI

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche o enti giuridici che condividono gli scopi di cui all'art. 3 del presente statuto.

Tutti gli associati hanno diritto ad apportare il proprio contributo alla vita dell'Associazione e ad essere informati sulle sue attività.

7. CATEGORIE DI ASSOCIATI

Il numero degli associati è illimitato; essi sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- A) soci fondatori
- B) soci ordinari

Sono soci fondatori i firmatari dell'atto costitutivo. Sono altresì soci fondatori tutti coloro che saranno riconosciuti tali con delibera del Consiglio Direttivo.

I soci ordinari partecipano attivamente alla vita dell'Associazione dando alla stessa impulso e collaborazione per il conseguimento dei suoi scopi statutari.

Sia i soci fondatori che i soci ordinari sono tenuti a versare annualmente la quota sociale stabilita dal Consiglio Direttivo ed eventuali altre contribuzioni richieste dall'organo amministrativo.

Tutti gli associati, indipendentemente dalla qualifica rivestita, hanno comunque i medesimi diritti, partecipando con uguali prerogative e pari dignità alla vita associativa.

8. AMMISSIONE DEL SOCIO

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di una domanda in carta libera da parte del richiedente. Possono essere ammessi come soci tutti coloro che partecipano alla vita associativa e ne accettano lo Statuto. Il nuovo ammesso assume la qualifica di socio solo al momento del versamento della quota associativa sottoscritta all'atto dell'ammissione e la sua permanenza si considera a tempo indeterminato, fermo restando quanto previsto dall'art. 4.

La domanda di ammissione deve contenere, se persona fisica:

- a) nome, cognome, luogo e data di nascita, cittadinanza, residenza, eventuale domicilio, codice fiscale;
- b) categoria dei soci cui intende appartenere;
- c) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, ad eventuali regolamenti interni e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- d) l'impegno a versare la quota associativa annuale nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.

Se la richiesta è inoltrata da persona giuridica la domanda deve inoltre essere corredata da:

- a) denominazione, ragione sociale e sede legale;
- b) copia autentica della deliberazione dell'organo competente che ha autorizzato la domanda;
- c) atto costitutivo e indicazione della persona delegata alla rappresentanza;
- d) l'impegno a versare la quota associativa annuale nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.

9. PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) per recesso, dietro presentazione di dimissioni scritte;
- d) per esclusione.



Sono esclusi i soci che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità di associato nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo mentre, in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione l'associato escluso ha 30 giorni di tempo per presentare ricorso all'Assemblea.

Le deliberazioni assunte in materia di recesso, decadenza ed esclusione devono essere comunicate ai soci destinati mediante lettera (anche via mail) ad eccezione di quanto previsto al punto b).

Le decisioni vengono prese dal Consiglio Direttivo a maggioranza ed il giudizio è inappellabile.

In caso di recesso, esclusione o decesso, l'associato non può chiedere alcun rimborso per nessun motivo per le quote ed i contributi versati, né chiedere la divisione del fondo comune.

10. DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione.

I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e da eventuali Regolamenti dell'Associazione;
- di eleggere gli organi sociali ed essere eletti essi stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione degli organi associativi, degli eventuali regolamenti interni e delle modifiche allo Statuto;
- di consultare i libri sociali previa richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione.

I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- al pagamento della quota associativa annuale e di eventuali altre contribuzioni richieste dall'Organo amministrativo;
- a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi dell'Associazione.

11. ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- l'Organo di controllo, ove nominato

12. ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione, di cui determina le linee generali di azione ed è composta da tutti i soci dell'Associazione.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

E' straordinaria l'assemblea che delibera sulla modifica dello Statuto, sulla proroga o sulla scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente o quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità oppure quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata, sottoscritta da almeno un quarto dei soci.

L'Assemblea può essere convocata anche al di fuori della sede sociale, purché sul territorio nazionale.

La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, con dieci giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo a distanza di almeno 24 ore dalla prima.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o dal Vicepresidente (ove previsto) o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario.

Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissensienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto o dal segretario che lo sottoscrive insieme Presidente.

Hanno diritto di voto in Assemblea tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Gli associati possono intervenire in Assemblea anche in teleconferenza ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Ciascun socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro socio, purché non membro del Consiglio Direttivo, conferendo ad esso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Nessun socio può rappresentare in Assemblea più di un altro socio.

13. ASSEMBLEA ORDINARIA

L’assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

Le deliberazioni dell’Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.

L’Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all’anno dal Consiglio direttivo entro quattro mesi dalla chiusura dell’esercizio sociale o entro sei mesi, qualora particolari esigenze lo richiedano, per l’approvazione del bilancio consuntivo.

All’Assemblea devono annualmente essere sottoposti per l’approvazione:

- la relazione del Consiglio Direttivo sull’andamento dell’Associazione;
- il bilancio dell’esercizio sociale.

Sono compiti dell’Assemblea ordinaria:

- approvare il bilancio consuntivo annuale e la relazione sulla gestione del Consiglio Direttivo;
- discutere ed approvare i programmi di attività;
- eleggere o revocare i componenti del Consiglio direttivo, approvandone preventivamente il numero;
- eleggere e revocare i componenti dell’organo di controllo (se previsto);
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- approvare gli eventuali regolamenti interni dell’Associazione;
- ratificare la sostituzione dei membri del Consiglio direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
- deliberare sull’esclusione degli associati;
- deliberare su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio direttivo ed attribuiti dalla legge, dall’atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.



14. ASSEMBLEA STRAORDINARIA

La convocazione dell’Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall’art. 12.

L'Assemblea è straordinaria quando delibera sulle modifiche statutarie, sullo scioglimento o sulla proroga della durata dell'Associazione.

Essa delibera sia in prima che in seconda convocazione con la presenza, in proprio o per delega, dei tre quarti dei soci e con decisione deliberata dalla maggioranza dei presenti.

La deliberazione di scioglimento dell'Associazione deve essere approvata, sia in prima che in seconda convocazione, col voto favorevole di almeno tre quarti dei soci in regola con il versamento della quota associativa.

15. CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, eletti fra i soci dall'Assemblea Ordinaria.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

In caso di decesso, dimissioni od esclusioni di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione nominando un nuovo Consigliere che rimane in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, ma che dovrà essere confermato dalla prima Assemblea utile.

Nel caso in cui venga a mancare la maggioranza dei Consiglieri, l'Assemblea dovrà provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente ed eventualmente il Vice-Presidente.

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, con facoltà di delegare i poteri stessi a uno o più dei suoi membri.

In particolare esso svolge le seguenti attività:

- dà esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea;
- stabilisce l'ammontare della quota associativa annua e di eventuali ulteriori contribuzioni da parte dei soci;
- delibera sull'ammissione ed esclusione dei soci;
- convoca le Assemblee dei soci, stabilendone l'Ordine del Giorno;
- predispone il bilancio consuntivo annuale e la relativa relazione di missione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- propone all'Assemblea l'esclusione dei soci per i casi previsti dal presente Statuto; redige eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Le deliberazioni sono trascritte sul libro dei verbali del Consiglio Direttivo e firmate dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente quando questi lo ritiene opportuno, o su richiesta di almeno due consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente per iscritto, anche in teleconferenza o altra forma elettronica/telematica, almeno cinque giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, con un preavviso di almeno ventiquattro ore. L'avviso deve contenere l'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della seduta.

In difetto di formale convocazione o di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le riunioni cui partecipino tutti i membri del Consiglio Direttivo.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti.

Ai membri del Consigli Direttivo spetta soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate in relazione al loro incarico.

16. PRESIDENTE

Al Presidente spetta la rappresentanza dell'Associazione in giudizio e di fronte ai terzi.

Può essere altresì nominato un Vice Presidente che, in caso di assenza o di temporanea indisponibilità del Presidente, lo sostituisce a tutti gli effetti.

Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea; convoca e presiede l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo.

Il Presidente, su delibera del Consiglio Direttivo, può conferire procure per compimento di atti o categorie di atti. Il Presidente può, in particolare, chiedere l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari e postali ed operarvi, con firma congiunta o disgiunta con altro membro del Consiglio Direttivo all'uopo delegato.

17. ORGANO DI CONTROLLO

Con delibera dell'Assemblea dei soci, ove se ne ravvisi la necessità, oppure nei casi previsti dalla normativa vigente, può essere nominato l'Organo di controllo, monocratico o collegiale.

Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi e di due supplenti che, al pari del Revisore Unico, durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I compiti dell'organo di controllo sono quelli di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e del rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile dell'ente e sul concreto funzionamento di questo.

L'organo di controllo, qualora ne sussistano i requisiti, svolgerà anche le funzioni di controllo legale dei conti.

I revisori devono essere scelti tra i professionisti iscritti nell'apposito elenco di cui al D. Lgs. 39/2010.

18. SCIOLIMENTO

L'Associazione si scioglie per delibera dell'Assemblea con le maggioranze previste dall'art. 14 o in caso di inattività dell'Assemblea protratta per oltre due anni.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione, nomina a dei liquidatori stabilisce i criteri per la devoluzione del patrimonio residuo. I liquidatori, tenuto conto delle indicazioni dell'Assemblea, individueranno l'organizzazione senza scopo di lucro operante in identico o analogo settore cui devolvere il patrimonio residuo.

19. RINVIO

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le norme del Libro primo, Titolo II del Codice Civile e delle normative nazionali e regionali in materia.

Torino, 08 luglio 2019

Firmato in originale

MACCARONE Paolo

CLARA Alberto

BAZZANO Maurizio

ABBATTISTA Ruben

